



Ministero dell'Università, della Ricerca e dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
“Mantegna – Bonanno”

Via Bologni, 4 – 90136 Palermo

Tel. 091/6680889 - 091/6682850 - Fax. 091/6688198 PAIC85300A - C.F. 97164850824

Email paic85300a@istruzione.it paic85300a@pec.istruzione.it Sito : www.icsmantegnabonanno.edu.it



- Amministrazione Trasparente
- All'Albo online

Oggetto: DETERMINA ACQUISTO tramite ordine diretto sul MEPA di Arredi didattici per la realizzazione del progetto “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia”

Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. Ambienti di apprendimento innovativi per la scuola dell'infanzia nell'ambito del progetto PON volto alla realizzazione di “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia” Avviso prot. n. 38007 del 26.05.2022 Asse V- Priorità d'investimento: 13i- (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”.

Titolo Progetto: “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia”

Codice identificativo: 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia- Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”

CUP: C74D22000560006

CIG: Z0139732BB

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato” ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii;

Vista la L. 241 del 7 Agosto 1990, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii;

Vista la Legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della L.15/03/1997”;

Visto l'art.26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2000)* e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

Tenuto conto delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'art.1, comma 78, della legge n.107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

Visto l'art.1, comma 450, della L.296/2006, come modificato dall'art.1, comma 495, della L.208/2015 , il quale prevede che le *“Amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che “Per gli studi e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui la presente comma;*

Visto l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone *“All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: “1.000 euro”, ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: “5.000 euro”;*

Visto il D.Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 recante *“Codice dei contratti pubblici”* , come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);

Viste le Linee Guida ANAC n. 3 ed in particolare il riferimento all'art.31, comma 1, del D.Lgs.50/2016, il quale prevede che si nomini un RUP *“per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione [...]”;*

Ritenuto che la Dirigente Scolastica dell'istituzione scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art.31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

Tenuto conto che nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalle norme vigenti;

Visto in particolare l'art.32, comma 2, del D.Lgs.50/2016, il quale prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art.36, comma 2, lett. A) del Codice *“[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;*

Visto in particolare, l'art.36, comma 2, lettera a) del D. Lgs 50/2016 (Contratti sotto soglia) come modificato dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56, il quale prevede che *“fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]”;*

Viste la delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n.1097 e le Linee Guida n.4 aggiornate al D.Lgs.56/2017, con delibera del Consiglio n. 206 del 1/3/2018, e ss. mm. ii, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, le quali hanno inter alia previsto che , ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, *“[...]la stazione appaltante può ricorrere alla composizione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, in confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza;*

Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107” ed in particolare l’art.45, comma 2, lett. a);

Visto il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. “Sblocca cantieri” (D.L. 32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;

Visto il Decreto n. 76/2000 cosiddetto “Decreto Semplificazioni” e la successiva legge di conversione n.120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;

Visto in particolare l’art.1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti anche senza previa consultazione di due o più operatori economici a euro 75.000,00;

Vista la Legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n.77 del 31 maggio 2021, cosiddetto “Decreto semplificazioni bis”;

Visto in particolare l’articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1 che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00

Visto in particolare l’art.55 comma 1 lettera b) punto 2 che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio d’istituto di cui all’art.45 comma 2 lettera a);

Visto il *Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU*. Ambienti di apprendimento innovativi per la scuola dell’infanzia nell’ambito del progetto PON volto alla realizzazione di “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” Avviso prot. n. 38007 del 26.05.2022 Asse V- Priorità d’investimento: 13.1- (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”;

Visto l’inoltro del Piano codice 1086749 del 27.05.2022;

Viste le delibere del Collegio dei Docenti del 3.06.2022 e del Consiglio d’istituto del 21.06.2022 con le quali si approva e ratifica l’adesione alla partecipazione dell’istituto comprensivo Mantegna-Bonanno all’avviso pubblico prot.38007 del 26.05.2022 FESR REACT EU ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia inerente a promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia da Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia;

Vista la lettera del M.I. prot. n. AOOGABMI – 72962 del 5.9.2022 con la quale è stata comunicata la formale autorizzazione e impegno di spesa del progetto, presentato da questo Istituto, per l’importo complessivo di euro 75.000,00;

Visti i Regolamenti UE e tutta la normativa di riferimento;

Visto il Regolamento delle attività negoziali approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 11/10/2019;

Visto il provvedimento della Dirigente Scolastica, prot. n. 0013620/2022 del 25.11.2022, di assunzione nel bilancio dell’e.f. 2022 del progetto di investimento pubblico 13.1.5-FESRPON-;

Considerato che ai sensi dell’art.36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, il Ministero dell’Economia e delle Finanze per lo svolgimento delle procedure di acquisto, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni;

Rilevata l’assenza di convenzioni CONSIP attive nel settore delle forniture di beni e servizi relativamente ai beni riguardanti la presente determina;

Verificato che la fornitura è presente sul MEPA e che l’istituzione scolastica procederà pertanto all’acquisizione in oggetto mediante ODA sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), come previsto dalla normativa vigente;

Considerato che, a seguito di indagine di mercato, la fornitura maggiormente rispondente ai fabbisogni dell’Istituto tenendo conto delle specifiche caratteristiche richieste per gli arredi scolastici con cui allestire gli spazi dei due plessi di Scuola dell’Infanzia è risultata quella dell’operatore RESCAFF Commerciale s.r.l. Via G. Lentini 25-27-29, cap. 90135 Palermo, P.IVA 04759650825.

Tenuto conto che le prestazioni offerte dall’operatore di cui sopra, per un importo pari euro 20.491,80 (IVA

esclusa) corrispondenti ad euro 25.000,00 (IVA inclusa), rispondono ai fabbisogni dell'Istituto, in relazione al prezzo e alla qualità del prodotto;

Tenuto conto che il suddetto operatore non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato invitato nel precedente affidamento;

Tenuto conto che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4, espletterà, le verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del D.Lgs. 50/2016. Resta inteso che si recederà dal contratto in caso di esito negativo delle suddette verifiche;

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187);

Visto il Progetto elaborato per l'intervento "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

Art. 1 ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020 e s.m.i., l'affidamento della trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione di gli arredi scolastici con cui allestire gli spazi dei due plessi di Scuola dell'Infanzia nell'ambito del Progetto *"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU*. Ambienti di apprendimento innovativi per la scuola dell'infanzia nell'ambito del progetto PON volto alla realizzazione di "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", come da Progetto dell'Istituto all'operatore economico RESCAFF Commerciale s.r.l. Via G. Lentini 25-27-29, cap 90135 Palermo, P.IVA 04759650825

Art. 2 di autorizzare la spesa complessiva di pari a euro 20.491,80 (IVA esclusa) corrispondenti ad euro 25.000,00 (IVA inclusa). Il pagamento avverrà previa presentazione della fattura e previa verifica da parte della stazione appaltante del DURC, verifica degli adempimenti previsti per legge e a seguito del collaudo della fornitura.

Art. 3 di precisare, sin da ora, che:

- la ditta affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con individuazione del "conto dedicato" su cui utilmente poter disporre il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- il controllo dei requisiti in capo all'affidatario avverrà ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 86 del d.lgs n. 56/2017.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Laura Bisso

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005)